

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2227

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **TONINO LODDO**

Disposizioni in materia di requisiti dei veterinari per l'accesso al primo livello della dirigenza del Servizio sanitario nazionale

Presentata il 25 gennaio 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — È dagli anni Ottanta che la figura professionale del veterinario coadiutore viene utilizzata in aiuto dei veterinari di Stato, prima saltuariamente, poi invece regolarmente e costantemente, tant'è che ci sono casi di persone in servizio, con contratti consecutivi a tempo determinato, da molti anni.

Tali contratti hanno la peculiarità di non garantire alcuna copertura previdenziale e assistenziale e di essere notevolmente al di sotto delle retribuzioni medie riconosciute ai veterinari di ruolo.

Tutto questo nonostante che i compiti, sia sanitari che amministrativi, a cui tale personale coadiutore deve assolvere siano del tutto e per tutto analoghi a quelli affidati ai veterinari di ruolo.

L'utilizzo costante di tali figure dimostra un effettivo bisogno di organico al fine di espletare i controlli imposto dall'Unione europea e dalle emergenze alimentari dell'ultimo decennio.

Il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, stabilisce

per l'accesso al primo livello delle dirigenze del Servizio sanitario nazionale, in relazione ai singoli profili professionali, e cioè a medici, farmacisti, veterinari, biologi, chimici, fisici e psicologi, il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Tutto questo appare paradossale se si pensa che ai veterinari coadiutori, per concorrere a posti in ruolo presso le aziende sanitarie locali (ASL), è richiesto un diploma di specializzazione per fornire un servizio che essi già svolgono da parecchio tempo.

Siamo senza dubbio di fronte ad una contraddizione che lede i diritti del cittadino e che richiede senz'altro una rapida soluzione. Per tali motivi, con la presente proposta di legge si dispone che per l'accesso al primo livello di dirigenza veterinaria sia considerato equipollente alla specializzazione il servizio prestato per un minimo di tre anni, ancorché non di ruolo, presso strutture del Servizio sanitario nazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. I veterinari coadiutori, che hanno svolto per tre anni la loro attività presso un'azienda sanitaria locale, possono accedere ai concorsi per l'accesso al primo livello dirigenziale del profilo professionale di veterinario previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

